



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SI RITORNA A SCUOLA

di FRANCESCO RAO



IL NOSTRO DOMENICALE

CALABRIA LIVE
Domenicale
MARTINAMONTE DI CALABRIA M. 10.000

IL ARTISTA DI FAMA INTERNAZIONALE È ORIGINARIO DI GIOIA
MIMMO MOROGALLO
PIERO RANO

AUTONOMIA

IL PRESIDENTE OCCHIUTO SENZA FINANZIAMENTO LEI STOP A TUTTE LE INTESE

WWW.CGILE

L'OPINIONE / CATERINA CAPPONI

CITTADINI CALABRESI, PARLATE DI ADOZIONE

L'OPINIONE / GIOVANNI CUDÀ

L'UMG MANTERRÀ LA PROPRIA PRESENZA NEL CENTRO STORICO DI CATANZARO

LA NOMINA GIOSY ROMANO PRESIDENTE DI FINCALABRA GIUSEPPE NUCERA: SCELTA SBAGLIATA

TAVERNISE (M5S) BENE MEDICI CUBANI, MA CONCORSI SONO FERMI

DARFI 5 MLD IN 10 ANNI PER RIQUALIFICARE LE STAZIONI

IPSE DIXIT **FILIPPO MANCUSO** Presidente Consiglio regionale

In occasione della ripartenza scolastica voglio porgere un ringraziamento anzitutto agli insegnanti e a tutto il personale della scuola, figure indispensabili per la formazione delle ragazze e dei ragazzi, ma anche alle famiglie, le quali svolgono un ruolo di supporto ai docenti in un clima di rispetto e valorizzazione delle inclinazioni di ciascuno e di serio approfondimento delle materie di studio. L'incuria educativa e l'impoverimento del capitale umano costituiscono un ostacolo per qualsivoglia progettualità di sviluppo che le Istituzioni di ogni livello debbono aggredire con ogni mezzo e strumento. Bisogna puntare sulla qualità della scuola di ogni ordine e grado e delle nostre Università, per rafforzare il capitale umano della Calabria, uno dei principali fattori di crescita e innovazione»

CONSEGNATO IL PREMIO ALVEARE DI CONFAP CALABRIA

REGGIO live FEST

A REGGIO IN OLTRE 10 MILA PER MAX GAZZÈ

LA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SUL RUOLO FONDAMENTALE CHE L'ISTRUZIONE RICOPRE

ANCHE IN CALABRIA SUONA LA CAMPANELLA LA SCUOLA TRA EMERGENZE E CRITICITÀ

A distanza di poche ore dall'avvio del nuovo Anno Scolastico, con l'emozione di chi si appresta a varcare le porte di un mondo infinito chiamato scuola per la prima volta, credo sia opportuno porgere un caloroso augurio a tutta la Comunità scolastica calabrese, antepo- nendo per una volta le opportunità alle criticità, con il chiaro intento di valorizzare la narrazione qualitativa della nostra terra e della sua gente, da sempre impegnata in un percorso di forte riscatto sociale e culturale praticato soprattutto attraverso lo studio.

La strada da percorrere è lunga ma sotto i nostri occhi, contrariamente al passato, è presente molto più entusiasmo e voglia di essere protagonisti di un futuro considerato non più lontano e irraggiungibile, ma realtà nella quale la cultura e il sapere potranno generare coesione, crescita e sviluppo nonché dare vita al superamento emergenziale dell'emigrazione.

La Calabria ed i calabresi, per superare il divario Nord-Sud, hanno bisogno di culture capaci di creare opportunità positive, da sempre individuate altrove come fatto naturale ma puntualmente irrealizzabili a casa nostra per motivi poco noti. Ebbene, affermare che la Calabria e altre regioni del Meridione possano diventare in un prossimo futuro la "Silicon Valley" dell'Europa, oggi credo non sia più una blasfemia ma può essere un auspicio reale al quale il mondo della scuola non dovrà sottrarsi ma al contrario dovrà considerarlo uno tra i propri obiettivi prioritari. Oggi i nostri studenti hanno una marcia in più. Apprendono

di **FRANCESCO RAO**

velocemente e, da nativi digitali, hanno un approccio naturale con la tecnologia e l'informatica, ricorrono con facilità all'approccio offertoci dall'intelligenza artificia-

specifiche tese a far conoscere agli studenti la realtà locale storica ed economica con l'intento di superare il pericoloso paradosso del disimpegno scolastico e della noia, potenzialmente individuabili quali cause principali della dispersione



le e assorbono in un modo incredibile i linguaggi del mondo che li circonda.

Queste importantissime caratteristiche, considerabili parte di un capitale invisibile da valorizzare, impongono una particolare attenzione tesa a coinvolgere in un progetto comune, oltre ai docenti e alle famiglie, le realtà territoriali che rappresentano il tessuto socioeconomico e produttivo del territorio. In tal senso, grazie all'autonomia scolastica e alla particolare professionalità dei docenti, si potranno inserire nei rispettivi curricula delle scuole curvature

scolastica. Intere Comunità potrebbero formare i nostri giovani, fornendo loro maggiori conoscenze e soprattutto intravedendo nella storia la chiave di lettura utile per scrivere un futuro nel quale il Meridione, in concorso al Settrione, possa essere a pari dignità motore di crescita e sviluppo per l'intero Paese. Ai nostri giovani dovremo chiedere anche soluzioni innovative per risolvere annose questioni che in futuro li riguarderanno in prima persona. Penso alle criticità strutturali quali l'or-

segue dalla pagina precedente

• RAO

ganizzazione dei trasporti, alla distribuzione di centri sportivi, alle opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro e alla partecipazione politica.

Per esempio, attraverso sessioni di "debate", sarà possibile far apprendere e migliorare le tecniche di confronto con quanti la pensano in modo differente, lavoro indispensabile da svolgere tanto in classe quanto all'aperto insieme ai docenti e con l'intento di trasmettere agli studenti l'importanza della non violenza da praticare come metodo di vita per tutelare la vita. Infine, la Scuola è chiamata a mettere in campo tutti gli strumenti utili per affrontare l'incombente pericolo dell'analfabetismo funzionale, fatto che ostacola la corretta comunicazione e rischia di minare la tenuta sociale e democratica del Paese a seguito del crescente atteggiamento relativistico praticato da tutte le generazioni con epiloghi sempre più tristi e violenti.

Dalla nostra parte, questa volta, non ci sono più le solite stime o le previsioni ma dati concreti da

considerare come un incoraggiante punto di partenza. La Calabria in particolare ha registrato una crescita nell'esportazione, manifestando una chiara inversione di tendenza del Sud rispetto al Nord; cresce la presenza turistica nazionale e internazionale; le nostre Scuole, il sistema ITS e in modo particolare le nostre Università, rappresentano un validissimo sistema formativo, capace di attrarre studenti e docenti non solo da altre regioni ma anche da altri stati.

Insomma, l'arduo lavoro svolto nel corso di questa fase post-pandemica ha aperto un nuovo scenario nel quale le giovani generazioni, insieme ai loro docenti e alle rispettive famiglie, dovranno essere accompagnati per toccare con mano una realtà in costante evoluzione dalla quale si potranno trarre nel medio periodo importanti segnali occupazionali e di sviluppo socioculturale da considerare elementi indispensabili per mantenere il passo con la velocissima evoluzione tecnologica e superare la desertificazione sociale ed economica del Mezzogiorno, paragonabile ad una spada di

Damocle pronta ad infierire sulla nostra testa.

Ecco perché lo studio va considerato dagli studenti come una missione sociale e gli insegnanti dovranno ricordare ogni giorno il valore del loro delicatissimo ruolo, seppur poco retribuito ma ancora tra le professioni più belle al mondo perché attraverso la trasmissione del sapere, l'approfondimento critico e la bellezza delle scoperte, sarà possibile consentire ai nostri giovani di potersi presentare all'appuntamento dell'inserimento occupazionale con le giuste competenze, con la propensione di mantenere vivo per tutta la vita il desiderio di imparare e la curiosità di scoprire sempre nuove mete, alimentando sentimenti di cooperazione a sommatoria positiva tesi a generare pace tra i Popoli.

Con questi presupposti e con la fiducia di chi ha iniziato la scuola da quasi 50 anni, senza esserne più uscito, auguro buon Anno Scolastico a tutta la Comunità scolastica calabrese. ●

[Francesco Rao è docente a contratto, cattedra di sociologia generale, presso l'Università "Tor Vergata" di Roma]

A CASTROVILLARI TORNA "IMPOLLINO 2024"

Fino al 29 dicembre, a Castrovillari si terrà la nuova stagione di "ImPollino", la serie di eventi di teatro, danza e musica che animeranno il Piccolo Teatro della Chimera e organizzato dall'Associazione Culturale La Chimera. Gli appassionati di teatro, danza e musica potranno godere di una programmazione variegata, che spazia da opere teatrali incisivi a performance di danza innovative, fino a concerti che abbracciano diversi generi musicali. Ognuno di questi eventi rappresenta un'occasione unica per scoprire nuove forme di espressione artistica e per sostenere gli artisti locali e nazionali.

Tra gli appuntamenti, sabato 21, "Hamlet in piece" con Ernesto Orrico, mentre sabato 28 Rosaspina Gabriele Cicirello. Il mese di ottobre inizia il 4 ottobre, alle 21, con "Petroliini Infinito con Enoch Marrella, e sarà replicato sabato 5 alle 19. Si prosegue sabato 12 con Afànisi della Compagnia Ctrl+Alt+Canc, in replica domenica 13 alle 18. ●

IMPOLLINO

RASSEGNA DI TEATRO, MUSICA E DANZA 2024
VI EDIZIONE
TEATRO DELLA CHIMERA, CASTROVILLARI
14 SETTEMBRE - 29 DICEMBRE

OTTOBRE

Venerdì 04 ore 21.00 / Sabato 05 ore 19.00
Petroliini Infinito Enoch Marrella / TuttoTeatro.com

Sabato 12 ore 19.00 / Domenica 13 ore 18.00
Afànisi Ctrl+Alt+Canc

Sabato 19 ore 18.00 / Domenica 20 ore 18.00
Le avventure di Giovannino Portoceneri (Teatro ragazzi)

Sabato 26 ore 19.00 / Domenica 27 ore 18.00
Stand Up Poetry Lorenzo Maragoni / Trintasette.com

NOVEMBRE

Venerdì 01 ore 21.00 / Sabato 02 ore 19.00 / Domenica 03 ore 18.00
Tri Cunti Libero teatro

Sabato 09 ore 19.00
Magari Resto Nuova Compagnia Balletto di Calabria (Danza)

Sabato 16 ore 19.00 / Domenica 17 ore 18.00
Smart Work Mammut Teatro

Sabato 23 ore 19.00 / Domenica 24 ore 18.00
Come se niente fosse Davide Grillo / Teatro Matassola

Sabato 30 ore 18.00
Le Avventure di Spazzolino Company Alallo (Teatro ragazzi)

DICEMBRE

Domenica 01 ore 18.00
Le Avventure di Spazzolino Company Alallo (Teatro ragazzi)

Venerdì 06 ore 21.00
Roberto Charillo Live (Concerto)

Sabato 07 ore 19.00 / Domenica 08 ore 18.00
Venuti dal mare Spazio Teatro

Venerdì 13 ore 21.00 / Sabato 14 ore 19.00 / Domenica 15 ore 18.00
"K70M16. CUITRO" Work in progress Scena Verticale

Sabato 21 ore 21.00



AUTONOMIA, OCCHIUTO: SENZA FINANZIAMENTO DEI LEP STOP A TUTTE LE INTESE

Prima definiamo e finanziamo i Lep e poi facciamo le intese su tutto, sulle materie Lep e su quelle non Lep». È quanto ha ribadito il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel corso del dibattito sull'autonomia differenziata organizzato con alcuni governatori alla festa delle Cgil Basilicata, in corso a Matera, ricordando che aveva chiesto al Governo una moratoria.

Occhiuto, ricordando che «la legge dice che è possibile fare intese solo dopo la definizione dei Lep, ma ci sono nove materie non 'lepizzabili' sulle quali si potrebbe invece procedere subito. Io ho chiesto di fermarci e di aspettare. Ho fatto un esempio, poi ripreso dal mio segretario Antonio Tajani, relativo al commercio estero. Cosa succede agli agricoltori o ai produttori di vino calabresi o campani se cinque Regioni si rendono autonome sul commercio estero? Nessuno lo sa. Allora serve prima una valutazione d'impatto. Qualcuno dice che queste nove sono materie minori. E allora perché dobbiamo fare le intese?».

«Per un governatore di centrodestra - ha detto - aprire una discussione all'interno della sua coalizione su un tema così importante come l'autonomia differenziata certamente non è conveniente. Il testo originario di Calderoli non prevedeva la possibilità di differire le intese sino alla definizione dei Lep, quelle sono modifiche che



ho fatto introdurre dai parlamentari e dai ministri di Forza Italia, e questo lo rivendico come un merito».

«La legge Calderoli era e rimane una legge che ha due vagoni - ha sottolineato - l'autonomia differenziata, che è una possibilità offerta dalla Costituzione; e i diritti sociali e civili da garantire allo stesso modo in tutto il Paese, questo secondo è un obbligo. Non ho mai cambiato opinione, sin dalla prima Conferenza delle Regioni che ha discusso questo tema: se attraverso la legge Calderoli si ottiene il superamento della spesa storica questo è un grande risultato per il Mezzogiorno».

«Al momento, però, è arrivato in stazione solo il vagone dell'autonomia differenziata. Per la definizione e il finanziamento dei Lep siamo ancora a caro amico. Ma nelle ultime settimane, grazie al dibattito che si è aperto anche nel centrodestra, è cambiato il mood nella coalizione e soprattutto all'interno del mio partito in merito all'autonomia differenziata», ha detto Occhiuto, ricordando che «non tempo l'autonomia: vorrei però evitare, e lo dico alla mia coalizione, di dare una bandierina che non risolve i problemi degli italiani né al Sud né al Nord».

«Questa autonomia differenziata sarà contestata anche al Nord - ha concluso - perché il testo Calderoli non prevede il residuo fiscale, e presto se ne accorgeranno anche i cittadini del Nord». ●

AMATO: TRE RAGIONI PER DIRE NO ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

di **PASQUALE AMATO**

Ho firmato con assoluta convinzione per il Referendum contro l'Autonomia Differenziata spinto da tre ragioni che ritengo fondamentali: Per impedire che, mediante la "spesa storica", si renda immutabile il divario Nord-Sud dell'Italia, vanificando qualsiasi futuro tentativo di rompere la spirale perversa creatasi dopo il 1861 e mai risolta. Si condannerebbe il Sud all'eterna condizione di area marginale, alimentando



spinte separatiste che porterebbero alla fine della Repubblica italiana.

Per bloccare l'ipotesi nefasta delle venti repubblicette che renderebbero ancora più evanescente il peso dell'Italia nell'ambito della politica europea. Ambito in cui già sta perdendo terreno nella competizione permanente con gli altri Stati, poco disponibili a privarsi di pezzi di sovranità. Per non indebolire il cammino già tortuoso dell'Unione

Europea. Obiettivo sempre più indispensabile nella società globale in cui dominano gli Stati di grandi dimensioni. Uno scenario in cui l'Europa si muove come un gigante dai piedi di argilla per effetto dell'azione frenante dei sovranismi. Un'Italia ridotta a 20 repubblicette, oltre a un disastroso regresso interno che coinvolgerebbe anche le regioni più ricche, contribuirebbe ad affossare definitivamente la costruzione del sogno di Ventotene degli Stati Uniti d'Europa. ●

(Pasquale Amato è uno storico e docente universitario reggino)

CARI CITTADINI CALABRESI PARLATE DELL'ADOZIONE



Nel mio ruolo di assessore regionale alle Politiche Sociali, desidero porre l'attenzione su un tema che tocca profondamente il cuore delle nostre comunità: l'adozione. Ogni anno, molti bambini in Calabria e in tutta Italia vivono in strutture temporanee, sperando di trovare una famiglia che li accolga, li ami e li accompagni lungo il cammino della vita. È nostro dovere, come istituzioni e come cittadini, collaborare per garantire che ogni bambino possa crescere in un ambiente sicuro, stabile e pieno di affetto.

L'adozione non rappresenta soltanto una risposta ai bisogni di quei bambini che attendono una famiglia, ma anche un'opportunità preziosa per le coppie e le persone single che desiderano accogliere un bambino e vivere la gioia della genitorialità. Dobbiamo lavorare tutti insieme per sfatare i miti e i pregiudizi che ancora circondano l'adozione e diffondere una cultura che la veda come una possibilità concreta e piena di valore.

In Calabria, abbiamo implementato diverse iniziative per accompagnare e sostenere le famiglie

di **CATERINA CAPPONI**

adoptive. Tra queste, programmi di sensibilizzazione, formazione per le coppie adottive, servizi di supporto psicologico e consulenze legali. Vogliamo garantire che le famiglie che scelgono di adottare non si sentano mai sole nel loro percorso, ma siano sostenute e assistite in ogni fase, dal primo approccio fino all'inserimento del bambino nella nuova famiglia.

In collaborazione con il Presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto, stiamo lavorando per migliorare l'efficienza e la trasparenza del processo di adozione, rafforzando la collaborazione tra i vari enti coinvolti: enti locali, servizi sociali, associazioni e istituzioni. Solo attraverso una sinergia tra tutte le parti possiamo garantire che i bisogni dei bambini restino sempre al centro delle nostre politiche e che i tempi e le procedure per l'adozione siano più snelli ed efficaci.

Proprio in quest'ottica, presso la Masseria "I risi" di Lamezia Terme, si è tenuto un incontro tra famiglie che hanno già adottato e coppie che

si avvicinano al mondo dell'adozione. Un momento di condivisione e socializzazione, al quale ha partecipato anche la Dott.ssa Cristiano Saveria, dirigente del Dipartimento Salute e Welfare. In Calabria, il numero di bambini adottati è in crescita: oggi sono 50 i bambini che hanno trovato una famiglia, grazie all'impegno di 29 famiglie calabresi e alla collaborazione con il servizio regionale Adozioni Internazionali e la Regione Piemonte. Questo è un segnale positivo, che ci spinge a continuare su questa strada, sperando che sempre più bambini possano trovare accoglienza nelle famiglie della nostra regione.

Infine, rivolgo un appello a tutti i cittadini calabresi: parlate dell'adozione, fate conoscere le risorse e le opportunità disponibili, e incoraggiate chiunque stia considerando questa strada. Ogni bambino merita una famiglia, e ogni famiglia che sceglie di adottare riceve un dono inestimabile. Insieme, possiamo costruire un futuro migliore per i bambini e per le famiglie della Calabria. ●

[Caterina Capponi è assessore regionale alle Politiche Sociali]

L'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA MANTERRÀ LA PROPRIA PRESENZA NEL CENTRO STORICO DI CZ

di **GIOVANNI CUDA**

Nel suo discorso d'insediamento, dopo aver prestato giuramento come 35° Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, rivolgendosi a tutti i cittadini americani ed agli amministratori della cosa pubblica, proclamò la famosa frase: «Non chiedete cosa può fare il vostro Paese per voi, chiedete piuttosto cosa potete fare voi per il vostro Paese».

Vorrei partire da questa citazione per rispondere con toni pacati - al contrario di quanto mi pare facciano i due consiglieri comunali Corsi e Costanzo - al presunto tradimento perpetrato dal sottoscritto ai danni della città in qualità di Rettore dell'Università Magna Graecia.

Come ho avuto modo di spiegare ai giornalisti da cui sono stato contattato, le ragioni che mi hanno convinto a riportare presso il Campus di Catanzaro il corso di laurea in Sociologia nulla hanno a che fare con improbabili strategie di desertificazione del centro storico, ma sono piuttosto dettate da uno sforzo di razionalizzazione ed ottimizzazione delle strutture didattiche attualmente a disposizione del nostro Ateneo, che vedono diversi corsi "in sofferenza" di aule e che potranno trovare allocazione presso la sede di Via degli Eroi, che ha una capacità di circa

400 posti, ben superiore agli studenti del corso di laurea in Sociologia.

Non comprendo, onestamente, le ragioni sulla base delle quali i due



consiglieri sostengono che «Umg vuole arroccarsi al campus e magari guardare verso Lamezia Terme»; nessuna iniziativa in questa direzione è attualmente in corso di programmazione; fra l'altro, come Corsi e Costanzo dovrebbero sapere, è operativo da anni presso l'ospedale di Lamezia il corso di laurea in professioni sanitarie infermieristiche, e non mi pare che per questo si sia gridato allo scandalo.

Quanto allo "smantellamento" della Facoltà di Medicina, trovo del tutto anacronistici i ragionamenti campanilistici dei nostri disattenti interlocutori: la Scuola di Medici-

na di Catanzaro è un patrimonio non cittadino, ma di tutta la Calabria, e la possibilità di decentrare il primo triennio del corso di laurea interateneo in Medicina e Chirurgia e Tecnologie Digitali da Arcavacata a Crotona, trasferendo contestualmente la sede amministrativa presso Umg, è un'iniziativa virtuosa perché consentirà ad 84 studenti di frequentare questo corso presso una città, Crotona, che vanta un'antichissima tradizione medica e che ha un estremo bisogno di rivitalizzarsi sotto l'aspetto culturale e sanitario.

Concludo questo mio intervento rassicurando, non Corsi e Costanzo, ma i miei concittadini, che l'Ateneo che ho il privilegio di guidare manterrà e, sperabilmente, potenzierà la propria presenza nel centro storico.

Quanto all'intimidatoria "chiusa" dei nostri interlocutori, ritornando al mio incipit, suggerisco che, piuttosto che "vigilare sull'evolversi della vicenda", essi dovrebbero domandare a sé stessi non cosa l'Università possa fare per la città, ma cosa loro avrebbero dovuto fare e faranno per la crescita del nostro Ateneo.

Non mi risulta che i loro sforzi in questa direzione siano stati numerosi ed efficaci. ●

[Giovanni Cuda è Rettore dell'Umg]



I CONSIGLIERI CORSI E COSTANZO: RETTORE DICA COME INSERIRÀ LE ATTIVITÀ ACCADEMICHE NEL CENTRO STORICO DI CATANZARO



I consiglieri di Catanzaro, Andrea Corsi e Sergio Costanzo, rispondendo al Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, Giovanni Cuda, hanno chiesto di far «conoscere con chiarezza alla città la sua strategia per inserire attività accademiche nel centro storico. Non si limiti a generiche affermazioni».

«Noi non abbiamo nulla contro il rettore Cuda - hanno proseguito - ma abbiamo molto a cuore la nostra città, spesso svenduta dalla classe politica», hanno precisato i consiglieri, chiedendo «dati alla mano, quali corsi di laurea saranno ospitati nella sede di via Eroi che, come lui stesso ha ricordato, può ospitare fino a 400 studenti. E soprattutto ci dica quando. Ci faccia sapere lo stato della convenzione firmata con il Comune per l'uso di spazi nel complesso monumentale del San Giovanni, quali master, corsi di specializzazione e di perfezionamento vi si svolgeranno e con quanti frequentanti. Ci faccia sapere in che modo l'Umg vorrà utilizzare l'auditorium "Casalinuovo" e le altre strutture culturali della città per favorire l'inserimento della popolazione studentesca nel centro storico».

«Solo con i fatti, i numeri, i documenti, un cronoprogramma, la strategia dell'Umg per il centro storico sarà chiara e credibile - hanno detto -. Infine una osservazione. Non riusciamo a trovare tracce di "intimidazioni" nella nostra nota. Abbiamo semplicemente detto che, con le prerogative di consiglieri comunali, vigileremo

sull'evolversi della questione. Forse il rettore Cuda pensa che tutta la classe politica sia silente e complice di quanto accade all'UMG. Ci sono le eccezioni».

Corsi e Costanzo, poi, hanno rilevato come il Rettore «nella sua piccata risposta alle nostre garbate osservazioni, ha eluso la questione più importante, il via libera dato da UMG alla nascita della facoltà di medicina di Arcavacata, scelta che, secondo molti, ha scavato la fossa alla scuola di medicina di Catanzaro».

Per Corsi e Costanzo, poi, «il rettore dell'UMG Cuda, dal suo eremo dorato di Germaneto, chiede conto a noi, semplici e irriducibili consiglieri di minoranza, cosa fa il Comune per l'Università per giustificare l'abbandono del centro storico della facoltà di sociologia. Sarebbe stato più comodo per lui chiederne conto al sindaco Fiorita e all'assessore Monteverdi con cui intrattiene amichevoli rapporti, con tanto di reciproche dichiarazioni di ammirazione».

«Tra l'altro in queste ore - hanno detto - leggendo le dichiarazioni del professor Giuseppe Nisticò su una testata giornalistica, si starebbero addensando pesanti ombre sullo svolgimento del concorso per la cattedra di prima fascia di chirurgia. Il professor Nisticò non è uno qualunque, è stato uno dei fondatori dell'Università di Catanzaro ed è stato anche presidente della Regione. Se le sue accuse fossero confermate, l'immagine dell'UMG ne sarebbe fortemente compromessa». ●

GIOSY ROMANO PRESIDENTE DI FINCALABRA

L'ex commissario Zes Calabria e Campania Giosy Romano è stato nominato dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, presidente di Fincalabra. Gli altri membri del Cda saranno Alessandro Zanfino e Serena Notaro. Giuseppe Roberto Vizzari è stato, invece, individuato come componente effettivo del Collegio sindacale. Occhiuto, firmando il decreto, ha nominato il presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e il componente effettivo del Collegio Sindacale della società Fincalabra Spa.

«Auguro buon lavoro al nuovo Consiglio di amministrazione di Fincalabra – ha detto Occhiuto – al componente del Collegio sindacale, e al presidente Giosy Romano, un professionista di grande esperienza, una personalità di assoluto va-

lore, che anche grazie al suo ruolo – che manterrà – di coordinatore della Zona economica speciale unica del Mezzogiorno potrà dare un grande aiuto al sistema economico della Calabria».

«Fincalabra – ha sottolineato il governatore – rappresenta il braccio operativo della Regione per attuare le politiche di sviluppo economico e per sostenere il sistema produttivo delle piccole e medie imprese nel nostro territorio. Una mission chiave ed estremamente delicata per il futuro della Calabria. Aiutare le realtà imprenditoriali, stimolare la crescita, e creare oppor-

tunità e lavoro è un obiettivo fondamentale per il mio governo regionale. Sono certo che il nuovo presidente e i nuovi vertici di Fincalabra saranno preziosi in questo processo virtuoso». ●



GIUSEPPE NUCERA: SCELTA DISCUTIBILE

Giuseppe Nucera, fondatore del movimento 'La Calabria che vogliamo' ed ex Presidente di Confindustria RC, è fortemente contrario alla scelta del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per la nomina di Giosy Romano come nuovo presidente di Fincalabra, definendola «una scelta totalmente incomprensibile e ingiustificabile, se non con la volontà di farsi imporre nomine da Roma».

«Il Presidente Occhiuto ha tradito la fiducia dei calabresi nominando Giosy Romano – ha detto Nucera – soggetto che da Commissario per la Zes aveva già ampiamente dimostrato di non produrre azioni concrete per lo sviluppo della Calabria».

Nucera, proseguendo nella propria analisi, ha attaccato duramente il

Governatore Occhiuto per la nomina – tramite decreto – di Giosy Romano quale presidente di Fincalabra, con quest'ultimo che ha ricevuto dal ministro Fitto l'incarico di

coordinatore della Zona economica speciale unica del Mezzogiorno.

«Occhiuto, così facendo, ha offeso l'intelligenza di tutti i calabresi e anche palesato una totale sudditanza da Roma, dimostrandosi schiavo di scelte che vengono

imposte dall'alto. Tutte le nomine dei vari enti e società partecipate, vedono ai vertici profili provenienti da fuori i confini calabresi», ha proseguito Nucera, sottolineando come «è la rappresentazione plastica del fallimento di questo governo regionale, il quale vuole farci credere che in Calabria non esistono manager e personalità capaci di guidare le postazioni di sottogoverno, quando

la verità è totalmente opposta. La nostra regione abbonda di profili più che adeguati, invece Occhiuto regala nomine a soggetti estranei». La rappresentazione plastica del fallimento di questo governo regionale, il quale vuole farci credere che in Calabria non esistono manager e personalità capaci di guidare le postazioni di sottogoverno, quando la verità è totalmente opposta. La nostra regione abbonda di profili più che adeguati, invece Occhiuto regala nomine a soggetti estranei».

«Quando scatterà l'orgoglio in noi calabresi, una reazione d'impeto che possa portare ad un riscatto e al riappropriarci dei nostri spazi e dei nostri meriti? L'ultima nomina prodotta da Occhiuto – ha concluso – è un vero e proprio schiaffo in faccia. Il Governatore dovrebbe rappresentare ogni cittadino calabrese e invece offre nomine a soggetti che faranno ulteriormente sprofondare la nostra sventurata regione». ●

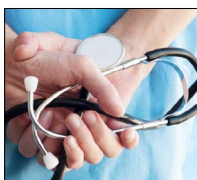


TAVERNISE (M5S): BENE MEDICI CUBANI, MA I CONCORSI INDETTI SONO ANCORA BLOCCATI

Il consigliere regionale de M5S, Davide Tavernise, evidenziando a fronte dei «90 medici cubani che arrivano Roberto Occhiuto non fa niente per velocizzare e sbloccare quei concorsi indetti che al momento restano fermi al palo e che invece rappresenterebbero non solo un momento di sollievo ma la risoluzione permanente di una problematica ormai atavica nella nostra sanità: la mancanza di personale in corsia».

L'arrivo dei medici, infatti, per Tavernise «è stata salutata dal presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, come una boccata d'aria fresca per i nostri ospedali. E per la tragica mancanza di personale che affligge i nosocomi calabresi, non possiamo dargli torto. Ma non possiamo neanche dargli ragione».

«Mi chiedo: a cosa è servita la commissione nominata dal presidente che avrebbe avuto il compito di velocizzare gli iter? A quanto pare a niente», ha evidenziato il pentastellato, evidenziando come «in questo momento risultano bloccati diversi concorsi, come si diceva, per esempio all'Asp di Reggio Calabria con Medicina Interna, fermo al 5 febbraio 2024; Pneumologia: Il concorso è fermo a metà luglio 2024, con convocazione dei candidati; Cure Palliative per Anestesisti: Il concorso è fermo



a fine febbraio 2024; Anestesia per 7 posti: Il concorso è fermo a fine gennaio 2024; Psichiatra: Il concorso è fermo a maggio 2024 con mobilità, senza mai espletare il concorso.

Stessa cosa si verifica all'Asp di Cosenza dove al momento non ci sono concorsi attivi per infermieri e l'ultimo è stato un avviso pubblico urgente per titoli a novembre 2023 con scadenza 7 dicembre dello scorso anno per infermieri destinati all'emergenza-urgenza, sempre per il conferimento di incarichi a tempo determinato».

«Così come - ha proseguito - appare paradossale il diniego sull'assunzione dei 30 specializzandi che l'Asp di Catanzaro ha incassato dall'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro. Siamo l'unica regione in Italia che non utilizza il Decreto Calabria per le assunzioni degli specializzandi».

«Per tutto ciò esposto risulta contraddittorio l'agire politico di Occhiuto - ha concluso - soprattutto nella sua veste di commissario ad acta della Sanità, perché se da una parte fa ricorso a personale a tempo determinato, per giunta da formare, dall'altra non si adopera per rendere stabili queste figure professionali attraverso assunzioni e salari dignitosi. Cui prodest?».

FERROVIE, DA RFI 5 MLD IN 10 ANNI PER RIQUALIFICARE LE STAZIONI: CI SONO ANCHE LAMEZIA, VIBO-PIZZO E SCALEA-S. DOMENICA DI TALAO

Sono oltre 5 miliardi in 10 anni i fondi che Rfi ha stanziato per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie. Un intervento che coinvolge più di 600 stazioni e, tra queste, ci sono quelle di Lamezia Terme Centrale, Vibo Valentia Pizzo, Scalea S. Domenica Talao.

Nel 2023, il numero di viaggiatori in transito nelle stazioni ferroviarie è aumentato del 19% rispetto all'anno precedente, per un totale di 1,35 miliardi di viaggiatori. Un livello quasi pre-pandemia, visto che nel 2019 il loro numero si attestava a 1,43 miliardi. Tra gli obiettivi, anche quello di migliorare l'accessibilità: ad oggi,

infatti, sono 274 le stazioni che sono state rese accessibili da parte delle persone a ridotta mobilità. Tra gli interventi c'è la realizzazione di rampe e percorsi pedo-tattili, l'installazione di ascensori e l'innalzamento dei marciapiedi ad altezza 55 centimetri per agevolare l'accesso ai treni. Un costante dialogo con le Associazioni delle persone con disabilità ha consentito, inoltre, di estendere la copertura del servizio di assistenza a supporto dei viaggiatori a ridotta mobilità, attualmente disponibile in oltre 330 stazioni.

Il circuito, infatti, è in continua espansione. Il piano punta, inoltre, a ren-

dere le stazioni luoghi sempre più sostenibili, promuovendo interventi con materiali innovativi e a risparmio energetico. Rfi è anche il principale soggetto attuatore del Pnrr che, entro il 2026, prevede interventi di restyling e miglioramento dell'accessibilità in 38 stazioni al Centro-Sud, con un investimento di 345 milioni di euro. Saranno riqualificate 9 stazioni delle città del centro-Italia colpite dal sisma del 2016 e 10 stazioni delle località che ospiteranno le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Coinvolte nel Piano Stazioni di Rfi anche 7 stazioni di Roma, in vista del Giubileo del 2025.

CONSEGNATO IL PREMIO ALVEARE DI CONFAPI CALABRIA



A Villa Rendano di Cosenza è stato consegnato il Premio Alveare 2024 di Confapi Calabria, un riconoscimento, giunto alla nona edizione, che premia le migliori realtà aziendali calabresi che, in un territorio sicuramente non facile, portano avanti operosamente e con perseveranza le loro attività contribuendo a creare valore nella nostra regione. Un concetto ripreso dal presidente

di Confapi Calabria, Francesco Napoli, nel tradizionale discorso di apertura, in cui ha parlato anche dell'importanza della formazione e del ruolo della scuola, un investimento dal quale non ci si può esimere se si vuol dare al Paese Italia un futuro più florido.

Durante la serata, condotta dalla vicepresidente Francesca Benincasa e dal presidente Napoli, sono stati conferiti i riconoscimenti alle imprese calabresi che contribuiscono in modo determinante alla crescita economica della Calabria ma anche a molti calabresi che, lontano dalla terra di origine, lavorano per il medesimo obiettivo, tra questi Do-

menico Scida, direttore Business intercivity di Trenitalia ed Enrico Maria Pujia, capo Dipartimento infrastrutture e trasporti presso l'omonimo Ministero.

Premiati anche Pasquale Falduto e Fabio Federico, rispettivamente Vicepresidente e segretario generale dall'Associazione Brutium - I calabresi nel mondo, accompagnati sul palco dalla presidente, Gemma Gesualdi. Tra le eccellenze che fanno grande la Calabria, il maestro orafo Michele Affidato, anche lui Premio Alveare 2024 insieme ad un altro ospite d'eccezione S.E.R.. Mons. Staglianò, Presidente della Pontificia Accademia di Teologia, promotore della Pop theology di cui ha parlato durante la manifestazione.

Uno speciale riconoscimento, il Telesio d'argento, a Dea Callipo, responsabile relazioni istituzionali della rivista *Fortune Italia*, che





segue dalla pagina precedente

• Premio Alveare

ospita ogni mese la storia di una eccellenza imprenditoriale calabrese. Tra le novità dello scorso anno il premio Alveare alla memoria di Emanuele Giacoia, che, quest'anno, ha visto la partecipazione dei tre figli del grande giornalista, Riccardo, Valerio e Sergio che hanno deciso di conferire il riconoscimento alla giornalista de Il Quotidiano del Sud, Tiziana Aceto. Il premio Alveare alla Legalità è stato consegnato dal Sostituto Procuratore generale di Catanzaro, Marisa Manzini, al giornalista Michele Albanese, dal 2014 sotto scorta per le sue coraggiose inchieste giornalistiche. Momenti di grande emozione durante la serata quando una rappresentanza di giovani imprenditori di Confapi Calabria hanno consegnato il premio Alveare a Giovanni Mirabelli, figura storica dell'imprenditoria calabrese.

E, poi, l'emozione anche per Antonio Buontempo che, a Villapiana, con la sua impresa edile ha contribuito a migliorare l'economia dell'alto Ionio Cosentino e che è stato accompagnato dai quattro

figli e dai nipoti, tutti insieme sul palco per ricevere il premio.

Lo speciale Premio Ninetto Quattrone, nato per omaggiare la figura del primo presidente regionale della confederazione della piccola e media industria privata, è stato conferito dalla figlia Susanna, ad Agostino Silipo, Ceo della



System House che conta in Italia circa 3.400 dipendenti. Istituito quest'anno poi il premio Startup, momento condotto dalla responsabile alla comunicazione, Francesca Preite. Premiate due startup innovative calabresi la Aistech e la Blue Innovation.

Da diversi anni la Confapi Calabria grazie al partenariato con Enea, conserva un momento speciale per il premio Donne in classe

A. Rossana Battaglia, responsabile relazioni esterne della confederazione, ha annunciato il nome della premiata di quest'anno, l'architetto Tiziana Pulice.

Il premio alveare 2024 è stato inoltre conferito all'arch. Maurizio Urbani, che ha partecipato alla campagna De-Sign di Italia in classe A realizzando il masterplan per la riqualificazione dell'area di Vagliolise.

E, naturalmente, non potevano mancare i premi alveare per le tante eccellenze calabresi: la prof. ssa Delly Fabiano, le Cantine Magna Grecia, l'azienda lametina Autodemolizioni Gualtieri, il Consorzio trasportatori crotonesi rappresentato dal presidente Masci e dall'Ing. Lucente, la Naturextralab e Altrama Italia srl. Come per l'VIII, anche quest'anno la Confederazione ha voluto sottolineare l'impegno e la notevole offerta formativa di una scuola del cosentino, la IIS Marconi Guarasci.

La dirigente Marisa Veltri è stata accompagnata sul palco da una delegazione di docenti e di alunni. Una scuola che prepara e forma le figure professionali del futuro e che, come ha ribadito Napoli nel suo discorso di apertura, rappresenta il pianeta della speranza. ●

AL REGGIO LIVE FEST OLTRE 10MILA PER IL CONCERTO DI MAX GAZZÈ



Sono stati in oltre 10mila le persone che hanno gremito l'area concerti del Lungomare Falcomatà di Reggio Calabria per il concerto di Max Gazzè con la Calabria Orchestra, un progetto nato anche per valorizzare e attualizzare il patrimonio artistico e musicale della Calabria.

L'evento rientra nell'ambito del Reggio Live Fest, organizzato e diretto da Ruggero Pegna e realizzato con il contributo di Regione Calabria per il brand Calabria Straordinaria, Comune e Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Un travolgente concerto, dove, assieme a Gazzè, c'erano il maestro e direttore Checco Pallone, che ha suonato anche tamburelli, chitarra portoghese, mandola, Moussa Ndao, voce, djambe, taman e ngoni, Angelo Pisani fiati etnici, Alberto La Neve sax, Piero Gallina e Luigi Pugliese violino e lira calabrese, Paolo Presta fisarmonica e organetto, Massimo Garritano e Alessandro Lombardi chitarre, Iacopo Schiavo chitarra classica e oud, Carlo Cimino e Emanuele Gallo basso, la danzatrice Emy Vaccari

tamburello, Francesco Montebello batteria e percussioni, le voci di Tiziana Grezzi, Fabiana Dota e Federica Greco. Musicae Loci, prodotto da OTR live con Calabria Sona, ha confermato tutta la bellezza delle contaminazioni popolari con gli innumerevoli successi di Gazzè. Un concerto pieno di energia e suoni entusiasmanti che hanno infiammato lo straripante pubblico e, perfino, allontanato le nuvole che minacciavano Reggio Calabria. Due ore di grande musica sono volate in fretta tra un successo e l'altro, con pezzi che tutti conoscono a memoria come Vento d'estate, Il timido ubriaco, La musica può fare, Ti sembra normale, fino alle apoteosi di Sotto Casa e Il solito sesso, che hanno fatto saltare e ballare tutto l'affollatissimo lungomare. Prima del concerto, Gazzè aveva ricevuto dal sindaco Falcomatà la pubblicazione che racconta dell'immenso patrimonio storico-culturale della Città. A fine concerto, poi, foto e autografi di rito ed anche uno speciale siparietto insieme all'Orchestra per lo speciale tv che sarà trasmesso

in tutto il mondo. L'artista, poi, ha visitato il Museo Archeologico Nazionale e i Bronzi di Riace.

La serata di ieri, invece, è stata animata da Paolo Belli e la sua band, che ha lasciato le prove di Ballando con le Stelle per essere presente al Festival.

Questa sera, invece, è il turno di Goran Bregovic. Il musicista e compositore balcanico più celebre al mondo arriverà in Italia per il Festival e sarà affiancato dalla sua Wedding and Funeral Band, band gitana di fiati e voci bulgare.

La kermesse si chiuderà domani, con l'apertura di Studio54 Network e, a seguire, il reggino Lio, secondo a Castrocaro, il dj set di Fiat131, protagonista di X Factor e l'atteso dj set di Fedez.

«Grazie al Presidente della Regione Roberto Occhiuto e al Sindaco Giuseppe Falcomatà per il sostegno - ha detto Ruggero Pegna - e a tutte le migliaia di persone che stanno gremendo il lungomare, facendo da cornice e, con il loro entusiasmo, da spettacolo nello spettacolo!». ●